

Teramo, il Pascal punta sulla didattica digitale: consegnati i nuovi tablet

7 Ottobre 2026



Da circa vent'anni l'Istituto **"Pascal" di Teramo** investe nella didattica digitale, quando tablet, ambienti di apprendimento online e classi digitali erano ancora una realtà poco diffusa nelle scuole italiane. Un percorso che oggi prosegue con le nuove prime digitali dell'anno scolastico 2026/27, guardando anche alla nuova frontiera dell'intelligenza artificiale.

Nella sede dell'Istituto sono stati consegnati i tablet alle studentesse e agli studenti delle classi **1B, 1C e 1D**, dando ufficialmente il via alla nuova esperienza delle prime digitali. I dispositivi saranno concessi agli studenti in **comodato d'uso gratuito per due anni scolastici**.

Alla consegna hanno partecipato la dirigente scolastica **Maria Letizia Fatigati**, il vicario della

dirigente **Roberto Salvatori** e il responsabile delle classi digitali **Massimiliano Di Biagio**.

«Al Pascal la didattica digitale non è una novità, ma il risultato di un percorso iniziato circa vent'anni fa», ha sottolineato la dirigente Fatigati. Essere stati pionieri, ha aggiunto, rappresenta oggi una responsabilità a continuare a innovare, mantenendo la tecnologia al servizio della didattica e della crescita degli studenti.

L'obiettivo, ha spiegato la dirigente, è preparare i ragazzi ad affrontare il futuro con «competenza, consapevolezza e capacità di scelta».

La tecnologia come strumento per la didattica

L'esperienza del Pascal non si limita alla semplice introduzione dei dispositivi tecnologici nelle aule. Il percorso sviluppato dall'Istituto punta infatti a utilizzare il digitale come strumento per affiancare le metodologie tradizionali con **attività laboratoriali, collaborazione, ricerca, produzione di contenuti e nuovi linguaggi multimediali**.

Per il professor Roberto Salvatori, il vero valore delle classi digitali risiede soprattutto nella professionalità degli insegnanti, che nel corso degli anni hanno sperimentato nuove modalità di insegnamento, investito nella formazione e trasformato l'innovazione tecnologica in innovazione didattica.

«La vera forza delle nostre classi digitali non è nei dispositivi, ma nella professionalità dei docenti», ha affermato Salvatori.

Dalle classi digitali all'intelligenza artificiale

Il percorso avviato vent'anni fa porta oggi l'Istituto a confrontarsi con una nuova fase dell'innovazione: quella dell'**intelligenza artificiale**.

Per la scuola si tratta di un passaggio che apre nuove opportunità, ma anche nuove responsabilità educative. L'obiettivo resta quello di formare studenti capaci di utilizzare gli strumenti digitali in modo consapevole e critico, imparando a selezionare le fonti e a verificare le informazioni.

«Oggi l'intelligenza artificiale ci pone davanti a nuove opportunità e nuove responsabilità educative», ha spiegato Salvatori, ribadendo la volontà dell'Istituto di continuare a guardare avanti e anticipare le trasformazioni di una scuola in continua evoluzione.

A distanza di due decenni, dunque, cambiano gli strumenti e i contesti, ma resta invariata la missione indicata dal Pascal: offrire agli studenti una **preparazione solida, moderna e orientata alle sfide dell'università e del mondo del lavoro**.